



## SEDE DELL'UNIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA

Trovi questo punto di interesse in Como - Percorso 5 - Tappa 1

### INFORMAZIONI

**Collocazione:** la sede dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria si trova dietro la Casa del Fascio, nell'isolato compreso tra via Partigiani, via Lega Insurrezionale e via Pessina.

**Pavimentazione:** il marciapiede in corrispondenza dell'ingresso è in cubetti di porfido. Oltre la recinzione con cancello in ferro, i diciassette gradini che portano al pianerottolo di accesso sono in pietra.

**Barriere architettoniche:** diciassette bassi gradini portano al pianerottolo di accesso

**Accesso:** si accede dall'ingresso principale in via Pessina 6

**Servizi:** parcheggi disponibili in zona

**Svago e Ristorazione:** bar, pizzerie e ristoranti in zona

**Altre informazioni:** la struttura è attualmente sede dell'ASL della provincia di Como e pertanto non è visitabile.

### DESCRIZIONE

Dopo la realizzazione della Casa del Fascio, il progetto del palazzo dell'Unione fascista dei Lavoratori dell'Industria ovvero la "Nuova Casa del Lavoratore Comasco" prosegue il programma di organizzazione nella città di Como «*di una zona di servizi rappresentativi del regime*» armoniosamente concentrati in un unico nuovo ampio spazio dialettico con la "vecchia" Piazza del Duomo. Il progetto iniziale di questo edificio, frutto del lavoro di équipe di Cesare Cattaneo, Pietro Lingeri, Luigi Origoni, Augusto Magnaghi Delfino e Mario Terzaghi, era risultato il vincitore di un concorso indetto nel febbraio 1938. Questo progetto è poi modificato più volte in fase di realizzazione della stesura definitiva e poi ancora successivamente nel secondo dopoguerra.

L'edificio risulta «formato da due corpi paralleli a cinque piani, di diversa profondità, ortogonali a via Pessina da una parte e a via dei Partigiani dall'altra; i due corpi principali sono collegati mediante due altri corpi di diversa altezza, "sospesi" tra i due e tra loro indipendenti.

Affacciati all'interno su un cortile (di retaggio tradizionale eppure caratteristico dell'architettura razionalista), questi due corpi sospesi sono arretrati rispetto ai due volumi maggiori. Gli spazi a porticato del piano terreno e degli altri piani completano l'articolazione architettonica del complesso. I prospetti maggiori sono ritmati dal ripetersi di rettangoli (in parte finestrati, in parte pieni, in parte vuoti) che trovano nella "libertà" dei porticati del secondo piano una opportunità di modulazione delle superfici» (L. Cavadini, *Architettura razionalista nel territorio comasco*, Provincia di Como, Como 2004).

Per le modifiche occorse nel tempo, pur ancora riconoscibile nelle linee fondamentali, il complesso si presenta oggi alterato e ospita la sede dell'ASL della provincia di Como.